

La protesta

Pietro Di Gennaro: «Nelle sedi operative sono già stati aboliti gli straordinari e i turni pomeridiani non sono indennizzati»

Orari ridotti, rabbia all'Inps

Diminuite le ore lavorative ai dipendenti, ripercussioni anche sull'erogazione dei servizi

Uniti per tutelare i lavoratori dell'Inps, l'Unione sindacale di base del pubblico impiego dell'Inps - federazione provinciale di Salerno, si è riunita presso la propria sede, coinvolgendo centinaia di utenti tra singoli assicurati e professionisti come consulenti del lavoro e commercialisti. L'Unione sindacale di base è contro la decisione dell'Inps di diminuire le ore di apertura settimanale delle sedi senza convocare le organizzazioni sindacali a livello nazionale per la revisione dell'accordo quadro sull'orario di lavoro. Da questo incontro organizzato dall'unione sindacale di base del pubblico impiego Inps si ha la voglia di non rimanere inerti, e cercare di modificare le politiche sociali, il famoso welfare a sostegno dei cittadini. L'Unione Sindacale di Base rivendica non solo parità di diritti e di condizioni per tutti i lavoratori dell'ente, ma ritiene che l'Inps appartenga a tutti e sia un bene sociale prezioso da salvaguardare e da valorizzare. "Aver diminuito le ore settimanali di servizio non ha effetto solo sull'orario di lavoro dei dipendenti - commenta il promotore dell'evento Pietro Di Gennaro - ma avrà anche conse-

guenze negative sulla produzione e sull'erogazione dei servizi. I lavoratori potranno trattenerci per minor tempo al pomeriggio nelle sedi, in un orario in cui viene meno la funzione informativa esterna e ci si può dedicare con più facilità alla produzione". L'obiettivo dell'Amministrazione, considerati i forti tagli del governo, è quello di diminuire i costi delle sedi e su quelle relative al personale. "Nelle sedi operative non si dà più straordinario ai lavoratori e i turni pomeridiani non sono indennizzati. Tutto ciò non si verifica nella Direzione generale dell'Inps - commenta sconcertato Di Gennaro -, dove l'orario di servizio non è stato cambiato e dove si continuano ad autorizzare anche 30 ore di straordinario al mese pro capite. Si tengono aperte le segreterie a disposizione del singolo dirigente fino alla sera alle 20:00 e i turni pomeridiani continuano ad essere retribuiti". Oltre alla battaglia sul sistema pensionistico, l'unione sindacale di base nei primi di marzo, si proporrà per le elezioni dei rappresentanti sindacali unitari nella pubblica amministrazione.

Pablo Arturo Di Lorenzo